

Proveditor zeneral. Come era zonto qui Francesco da Sala, et li ha ditto che a Gravedona è principiato a zonzar sguizari, et è in consonantia di quel li scrisse heri il vicario di Caprino, sichè ha preparato victuarie a Bellano; et perchè hanno nova che a Leco heri sera zonse 100 cavalli et 200 fanti de inimici oltra quelli erano prima li, et scriveno haver parlato hozi con domino Piero di Longena zonto de li che 'l saria di opinion che i venisseno per Val Brembana ditti sguizari, che saria perlongar 15 mia di camin, qual si faria in una notte, et potrano zonzar poi securamente in bergamasca.

Et questo instesso aviso essi rectori mandono a la Signoria nostra.

Riporto di uno nominato in quello.

Fo mandato per il Proveditor zeneral verso Alemagna per saper quelli andamenti. Referisse haver parlato con il conte Christofolo da Bugno capitano di lanzinech sono in Milan, et è stà mandato in Alemagna per far lanzinech et condurli a Milano. Dice come era stà fato una diela questo San Zuane passato a di 24 a Burnich, et che hanno terminà dar gente, et nomina quelli capi che danno li fanti lanzchinechi, zoè il castelan di Burnich fanti 2000, il castelan Giacomo de 1500, il castelan de 1500, il castelan de 3000, el castelan de 3000, Yspruch 5000, el signor Carlo di Bexen 1500, zoè 17 milia et 500. Et che il capitano di Trento è segurtà di 4000 menarà lui per darli le page, et ne farà etiam 1500. *Item*, dice che uno nominato in el riporto è andato da villani per nome di l' Archiduca, per acordarli con lo episcopo di Salzpurch. *Item*, che ditto Christofolo dal Bugno capitano va in Carentena per calar con zente nel Friul; ma par che li cesarei li habino serito non vadi, nè rompi per adesso a la Signoria, ma che vengi con quelli lanzchinechi che puol a la volta de Milan. *Item*, dice come è stato a Bolzan, dove se disse la perdeda de Lodi, et che todeschi rimaseno molto sopra di loro per esser una gran nova, et de subito quelli capi feno consulto et

Ex litteris domini Suardini, datis in Granata 6 Junii 1526.

Da poi che l'Imperatore è giunto qui, a tutti quelli che tengono negotii in Italia che li hanno parlato per expedir le lor cose, ha risposto che don

Hugo tenea autorità di proveder al tutto; et cussi passano le cose senza altra resolution circa le cose de Italia, nè altro si farà fin che non se habbi dal ditto don Hugo aviso de Italia sopra le commissioni portate; et tanto più sono le dite cose de Italia remisse ad esso, quanto se intende che non si era intertenuto in Franza se non doi di.

Tiene lo Imperator tanta disposition di voler passar in Italia et poter haver in sue mani il Stato di Milano per la continua et nova speranza li vien data da quelli capitanei, dicendo che il castello non si potrà tenersi se non poco tempo per bisogno del viver et provedendoli de danari aziò che possino mantenerli l'assedio intorno, che non vorrà lassar de pigliar li novi partiti che Franza li propone de dar grossa summa de dinaro in cambio della Borgogna. Tuttavolta, per experientia s' è visto le cose andar meglio a l'Imperator governate contra rason et con tardità, che si fossero governate ragionevolmente. Qua non è piaciuto intender quella confirmation de amicitia fatta con tanta solennità in Franza con anglesi, nel parentado fatto di madama Renera nel re di Navara. Barbon è pensato non passerà tanto presto. La causa è che ne la costa del regno di Valenza si è comparso uno locotenente di Barbarossa corsaro con un'armata di forsi 25 fuste, et ha pur fatto qualche danno, et si era fermato, et dubito non sii venuto per favorir li mori che sono con le arme in mano uniti insieme in quel regno, come altre volte ne ho scritto, che sono da poco tempo in qua ingrossati tanto che fanno il numero grande, perchè li mori di Aragon si sono uniti seco et fanno del male assai per quel regno. Et questi desordeni sono causati nelle debile provisione et tarde che hanno fatte già doi anni sono che cominciò questa cosa. Hora la provisione che al presente si è ordinata di far con le galee venute per Barbon a Barzelona vengano a Valentia per veder che farà questa armata, et cussi Barbon non potrà passar in Italia tanto presto. Et Vostra Excellentia ha da intendere che questa cosa de mori de Valentia non è di poco momento, anzi è di molta consideratione 9 per la gran quantità de mori che è per questi regni Valenza, Aragon, Granata et Sivilia. Apresso, la universale mala contenteza, non solum de mori ma de christiani de li ditti regni, maxime de signori et cavalieri che favoregiano li mori per lor propria et particular utilità che ne cavano. La regina di Francia pur si tien in Vittoria con li figlioli del Re. Il contestabile di Spagna, quale ha in guardia li figlioli, insta di condurli a Burgos per più secureza

(1) La carta S* è bianca.